

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno L. 20
 id. semestre L. 11
 id. trimestre L. 6
 id. mese L. 2
 Estero: anno L. 82
 id. semestre L. 47
 id. trimestre L. 27
 id. mese L. 9

Le associazioni non disdette si
 rutenono rinnovate.
 Una copia in tutto il regno
 a 10 centesimi.

I manoscritti non si ritorna-
 no. — Lettere e pieghe non
 frangano si respingono.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni
 riga o spazio di riga 80 — in
 terza pagina sopra la firma (ne-
 crosologie — comunicati — dichia-
 razioni — ringraziamenti) cent. 40
 dopo la firma del gerente cent. 80
 in quarta pagina cent. 20

Per gli avvisi ripetuti si fanno
 ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 8 e 4 a pa-
 gina per l'Italia e per l'Estero
 si ricevono esclusivamente al-
 l'Ufficio Annunzi del CITTADINO
 ITALIANO via della Po-
 sta 16 Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

XI APRILE MDCCCXCIII

S. LEONE MAGNO

P. M.

Pregiamo il santo Leone Magno, il quale nella gloria celeste ricco di immarcescibile corona gode di vedere rispecchiata la santità, la sapienza, la fermezza, la prudenza, la carità sua nel Padre e Pastore che oggi governa la Chiesa Universale, Leone XIII.

Con tutti i Cattolici uniamoci ad impetrare dalla Divina Provvidenza giorni lunghi e felici al Regnante Sommo Pontefice e la gloria ancora di debellare, come il 1° Leone, la forza brutale, che contro la Chiesa cattolica barbaramente combatte.

VIVA LEONE XIII.

Fuori le prove

Con quest'apostrofe l'egregio nostro confratello, l'Osservatore Romano chiude un breve *entrefilet*, in risposta all'organo di Crispi, che l'altro giorno, con quella lealtà abituale di tutti i settari, proclamava che negli esami di licenza ginnasiale e liceale gli alunni dei seminari furono bocciati con una media dell'80 per 100. La bomba, non c'è che dire, avrà fatto il suo effetto, ma l'impudente menzogna non farà grande cammino perchè zoppica maledettamente, e le stesse statistiche ufficiali mostrano fino all'evidenza, quanto sia falsa e maligna l'asserzione della *Riforma*.

Questa media non fu mai oltre il 20 o il 25 per cento, e se si considera che gli esaminandi dovevano passare sotto le forche caudine dei commissari governativi, che conoscevano la provenienza di quegli alunni, codesta media riesce soddisfacentissima per i risultati ottenuti riguardo all'istruzione impartita nei seminari.

Nè si dica che questa nostra osservazione, sia effetto di passione di partito, giacchè la maggiore severità negli esami che si fa subire a coloro che hanno fatto studi, nelle scuole private, forse ha la sua ragione di essere, ma è un fatto però che per gli altri alunni questa severità non si usa.

Con tutto ciò gli studenti seminaristi, a dispetto dei loro detrattori, ottennero sempre brillantissimi risultati negli esami finali.

Si fa presto a sostenere il contrario, in omaggio alle dottrine di quel filosofo francese, corifeo dell'odio Satánico contro i cattolici, odio che per i liberali è come una seconda natura.

Ma perchè nello spacciare queste papolate, perchè non le confortano colle prove, perchè non pubblicano le statistiche, che per loro devono far fede indiscutibile, partendo dalle officine stesse dei loro padroni?

Ma è vano sperare questa giusta esigenza; poichè Voltaire stesso raccomandava di mentire, sempre mentire; e anche dato il caso, che queste menzogne provocassero delle smentite, si continuasse a mentire, perchè sempre qualche cosa rimane.

A questo infernale programma sono informate le dottrine e le manifestazioni di certi liberali, per cui non c'è da sperare nè smentite nè rispecchiamenti: fanno il loro mestiere: come il tarlo, col suo lavoro lento e tenace, mina la secolare quercia che alza superba la sua fronte sulla vetta dei monti, finchè, scossa la base, essa precipita al suolo, distruggendo in tal modo l'opera di tante primavere che avevano concorso a formare quel colosso; così questi sicari della penna, esclama "La Squilla", colle loro quotidiane calunnie vanno minando continuamente istituzioni utilissime per nobiltà di propositi e generosità di fini e si chiamano soddisfatti se colla loro opera deleteria, riescono a togliere un sassolino agli edifici che si innalzano sempre fiorenti e prosperi, come sono gli istituti di educazione ed istruzione cattolica.

SE RUDINÌ E COLOMBO
 avessero avuto il coraggio del proprio dovere!

Scrivono da Roma alla *Lega Lombarda*: La nuova fase in cui entrano gli scandali bancari, che toglie ogni dubbio sull'ingerenza ministeriale nelle elezioni, e sulle pressioni alle Banche d'emissione per trarne i mezzi di corrompere gli elettori, produce fra i moderati nuova eccitazione contro il precedente ministero Rudinì-Colombo.

E' oramai fuor di dubbio che i due onesti uomini avevano potuto conoscere tutto il marcio che s'era infiltrato nell'amministrazione politica in quasi tutte le sue ramificazioni.

Di fronte allo spettacolo che si presentava loro innanzi, il ministero Rudinì-Colombo, rimase inorridito, e invece di avere il coraggio di operare coll'energia del chirurgo che strappa il male alla radice, fece una ritirata somigliante ad una fuga.

Se Rudinì e compagni avessero agito come era loro dovere, avrebbero sbaragliato e messo in completo sfacelo la Sinistra, tanto da non poter più risorgere per ben lungo tempo.

Perchè non lo fecero? Mistero.

Ossia alcuni veli del mistero si risolvono in certi crocchi ristretti, e ne trapela qualche cosa anche all'infuori. Ma bisognerebbe dir troppe cose e toccar tasti troppo delicati, forse inattaccabili, di fronte al fisco.

Una scusante che si può portare in pubblico in favore del ministero Rudinì, è questa: che quel ministero aveva nel suo seno un punto nero che forse è una chiave per spiegare tutto: Nicotera.

Quando il ministero Rudinì sorse, i chiaroveggenti della politica non mancarono di notare subito che Nicotera era l'elemento eterogeneo di debolezza per quel Ministero.

E la previsione non era errata.

Una predizione di Don Bosco

Domenica, prima del pranzo dei missionari, a Torino mons. Lasagna mostrò ai convitati una scatoletta di cartone legata con una fettuccia bianca.

« Questa scatoletta — disse egli — mi fu consegnata così. Sei anni fa, poche ore prima di partire per l'America, io venni a trovare Don Bosco per farmi regalare delle medaglie benedette da lui, da regalare agli amici; Don Bosco me le diede ed io mi congelai. Ero appena giù per le scale, quando il segretario di Don Bosco, allora chierico Festa, mi raggiunse, e mi consegnò questa scatoletta, dicendomi: — Don Bosco dice che questa è per lei in persona: — Dal suono mi parvero medaglie: la misi in tasca e non ci pensai più fino in alto mare. Colà aperta la scatoletta, vi trovai una catena d'oro a filigrana sopra un po' d'ovatta: rimasi stupito di questo dono, e, non comprendendo mente, rinchiusi la scatoletta e la riposi.

« Arrivati a destinazione, la misi nella scrivania e non ci pensai più. Un brutto giorno venne per telegrafo la funesta notizia della morte di Don Bosco: fu un pianto, una desolazione per tutta la Casa. Ci mettemmo subito a cercare tutto quanto ci parlava di lui: scritti, medaglie, ricordi e simili; e in questa cerca il mio segretario trovò la scatoletta colla catena d'oro. Non contento di prendere la catena, sollevò l'ovatta e ci trovò sotto un biglietto. Figuratevi lo stupore di noi tutti. Il biglietto era di un benefattore di Chavari, che mandava la catena a Don Bosco perchè servisse al secondo Vescovo salesiano missionario in America.

« Nessuno sapeva perchè D. Bosco l'avesse data a me, ed io meno degli altri: vuol dire, pensai, che la consegnò da parte di Don Bosco al secondo Vescovo Salesiano. La catena rimase in custodia alla sorella d'un nostro benefattore, che la tenne fino a pochi mesi fa; quando, venuto io in Italia e saputo che la benignità del Santo Padre voleva nominarmi Vescovo, ho scritto per riavere la catena che Don Bosco aveva mandata a me, ed eccola qua. »

Così dicendo mons. Lasagna s'arrese la fettuccia, aperse la scatoletta, ne tirò fuori la catena, l'ovatta, e comparve il biglietto del benefattore di Chavari: « Pel secondo Vescovo missionario Salesiano. »

Don Bosco aveva predetto bene mandando la catena a monsignor Lasagna.

I PROPOSITI DEI SETTE

Il noto giornalista Carlo Lotti scrive da Roma al *Corriere di Napoli*:

« Circola qualche vaga voce; si sussurra sommamente che il Comitato voglia salvare qualcuno o qualche cosa. Smentitelo recisamente. Il Comitato compirà tutto intero il suo dovere, per quanto ingrato e per quanto doloroso. Il Comitato sarà giusto, equanime, ma severo, ma inesorabile, ma crudele. Esso vorrà e saprà discernere la sventura dal vizio, il legittimo bisogno dalla trista avidità e dal chiappa-chiappa; saprà discernere la cambiale, che rappresenta quasi l'elemosina ricevuta, dalla cambiale delle centinaia di migliaia di lire e del milione.

« Ma, ripeto, sarà severo, inesorabile, crudele. Il Paese ha a buon diritto sete di luce; e la luce sarà fatta; ha sete di verità e di giustizia; e sarà soddisfatto.

« Il Comitato non limiterà l'opera sua alle sofferenze; ben altro e molto più ha da fare, e andrà fino in fondo senza guardare in faccia a nessuno. Guai a chi s'incontrerà per la sua via! Nessuno dei membri del Comitato vuol lasciare nell'adempimento del suo doloroso incarico un brano del suo onore; nessuno quindi sarà da esso risparmiato, sia questi deputato, senatore, prefetto o ministro.

« Il Comitato, col Codice alla mano, in terrore chi crede — deputati e ministri — e il testimone reticente o falso sarà punito. Il Comitato prenderà visione degli atti giudiziari. Ha per ciò le facoltà; e se queste gli sembrassero poche, altre ne chiederà; ma la luce sarà fatta. »

L'Opinione fa questo commento:

« Prendiamo nota degli eccellenti propositi, ma osserviamo che il Comitato non ha le facoltà alle quali si accenna in queste dichiarazioni. Non solo non si può punire il testimone reticente, ma sul terreno stretto del diritto ciascuno potrebbe anche rifiutarsi nonchè di rispondere, di presentarsi al Comitato. E' una azione morale quella della quale esso è investito e che esso può esercitare. Nessuno tacerà — speriamo — nessuno si rifiuterà, chiamato, di rispondere; se il Comitato trovasse ostacoli al compimento del suo mandato, dovrebbe chiedere i poteri che non ha e che soltanto una legge può dare. »

Non si vogliono i poveri

Con tanto tenerume ufficiale per i poveri, tocca a leggere nei fogli stessi liberali, di questi fatti, avvenuti proprio a Roma.

« Non è la prima volta che la stampa deplora il nauseante spettacolo, che si verifica alla nostra Pretura urbana, con l'infumana e barbara traduzione di vecchi cadenti, lacerti ed emaciati, che da guardie troppo zelanti, vengono arrestati perchè colti a domandare l'elemosina.

« Tutti quei disgraziati vengono accatastati in un lurido carrettone e accompagnati alla Pretura urbana, per essere giudicati del grave delitto!

« Bisogna assistere sulla piazza del Grillo allorché, verso le 11 ant., giunge il carrettone.

« Spesso avviene che le guardie sono costrette a prendere sulle braccia quei disgraziati, incapaci a reggersi in piedi.

« La scena è rattristante e vergognosa, e non sappiamo come possa verificarsi in pieno progresso, nella città così detta capitale d'Italia.

« Ieri poi assistemmo ad un fatto, che indignò anche i banchi della Pretura.

« Comparve sul banco degli imputati un povero vecchio di novantasette anni, certo Pierantonio Meoli, che era sorretto da due guardie, senza di che sarebbe certamente caduto.

« Quel disgraziato, quasi privo di vista e di udito, era stato arrestato perchè, straziato dalla fame, aveva osato domandare un piccolo obolo alla pietà dei passanti.

« Il povero vecchierello confessò di avere domandato l'elemosina, perchè a quell'età è impossibile di darsi a qualsiasi lavoro.

« Il ragionamento del disgraziato fece cadere le lagrime degli occhi di tutti coloro che presenziavano al miserando spettacolo, ma il magistrato applicò la legge e condannò il novantasettenne Pierantonio, a due giorni di arresti, già scontati.

« E adesso dove vado? disse il disgraziato. E' un'infamia che grida vendetta. »

Eppure è nella Roma rigenerata che avvengono queste infamie!

Una suora di San Paolo

morta a bordo e sepolta in mare

Leggiamo nelle *Missions Catholiques*:

L'ultimo corriere della China, l'*Oxus*, ci ha portato la notizia della morte, avvenuta durante la traversata, di una religiosa della comunità delle suore di San Paolo di Chartres.

Partita da Marsiglia il 30 ottobre ultimo col vapore *Yarra*, aveva preso posto a bordo di esso per recarsi in China. Morta poco dopo lasciato il porto di Aden, verso il 12 novembre, è stata sommersa in pieno mare, fra Aden e Colombo. In questa triste occasione, ecco l'ordine del giorno del comandante De Mauberge, che fu affisso a bordo:

« Ho il dolore di annunziare allo stato maggiore del *Yarra* ed ai passeggeri la morte di Suor Angela, della comunità delle Suore di San Paolo, avvenuta questa mattina alle 6.45. Avendo il penoso obbligo di separarci dalla defunta oggi stesso, saranno prese le seguenti misure:

« Una cappella ardente sarà stabilita in una cabina di babordo; il fetro di Suor Angela sarà ricoperto della bandiera francese fino al momento delle esequie. Alle 4 cominceranno le cerimonie funebri. La bandiera nazionale sarà inalberata e posta a mezz'asta. L'equipaggio sarà allineato sul ponte e sul castello di prua. Lo stato maggiore e la ciurma, tutti in tenuta, e capo scoperto al momento dell'immersione. I passeggeri che vorranno assistere alle esequie, si terranno vicino alla cabina di babordo. Quando la bara abbandonerà il bordo, la bandiera nazionale saluterà tre volte Suor Angela. »

Questa commovente cerimonia produsse una profonda impressione in quanti vi assisterono.

UN MONUMENTO A SELLA

Ieri l'altro si è inaugurato a Roma un monumento a Sella. Ecco a titolo di cronaca alcune notizie sullo stesso:

Il monumento fu deliberato dalla Camera dei deputati nella seduta del 15 marzo 1884 destinandovi la somma di 100 mila lire. Il Senato pochi giorni dopo, sanzionava la deliberazione della Camera e S. M. il Re promulgava legge il 23 marzo dello stesso anno. Il Municipio di Roma, nella seduta del 2 settembre 1886 deliberava di concorrere con L. 12,000 alle spese delle fondazioni del monumento.

Esso sorge al centro del piazzale, che sta innanzi al palazzo del Ministero delle finanze, in via Venti Settembre.

Il basamento, in granito di Baveno, è a forma di dado decorato da una cornice.

Sul davanti, in una targa contornata da un ramo d'albero ad alto rilievo è scritto: *Quintino Sella* — Nella parte posteriore: *Per benemerita — verso la patria — la legge — del 24 di marzo 1884 — ordinò il monumento.*

Alla base del monumento, sul davanti è un gruppo allegorico in bronzo, rappresentante la Legge e il Genio della finanza. La Legge è seduta; ha nella destra lo scettro con la civetta simbolo della sapienza; a fianco un putto il Genio della finanza, che tiene un libro aperto. La bordura del manto della Legge e i raggi, che ne circondano la testa, sono dorati.

La statua di Quintino Sella anch'essa è in bronzo, alta m. 4,20, lo rappresenta in piedi, in atteggiamento pensoso, la mano sinistra al petto e con alcune carte nella destra.

Il monumento è opera dello scultore Ettore Ferrari.

La squadra dei poliziotti tedeschi a Roma

Per mezzo di un corrispondente estero si è saputo che son giunti a Roma da Berlino tre ispettori superiori di polizia tedesca, seguiti da una squadra di agenti.

I tre ispettori sanno perfettamente l'italiano ed hanno già avuto un lungo colloquio col questore Felzani, che restituì loro la visita al palazzo Caffarelli al Campidoglio, sede dell'Ambasciata tedesca, ove hanno preso stanza e posto il loro ufficio. Degli ispettori secondari saranno sparsi nelle stazioni intermedie, dal confine a Roma, ove il treno imperiale dovrà fermarsi. Il treno, come il solito, avrà una vera *guarnigione* e sarà preceduto dalla solita macchina-staffetta.

Tutti i ponti, i viadotti, le gallerie della linea saranno diligentemente ispezionati poche ore prima del passaggio del treno e poi verranno piantonati fino a treno passato. Speciali perlustrazioni ed appostamenti saranno fatti nei punti bucosi e tutte le stazioni saranno custodite dalla polizia. Tutte le brigate di carabinieri, di guardie daziarie, forestali, campestri, comunali, ecc., avranno l'ordine di scegliersi sulla linea del rispettivo territorio. Insomma, — meno la truppa, che pare non sarà incomodata, come lo fu nel primo viaggio delle LL. MM. Umberto e Margherita, — tutte le altre precauzioni verranno applicate anche in questa occasione.

La reintegrazione delle Suore negli ospedali di Parigi

Di tutti gli ottanta quartieri in cui è divisa la capitale della Francia, ve ne sono quindici soltanto nei quali non furono ancora scelti i candidati il cui compito, se eletti, sarà di promuovere e votare il ristabilimento delle Suore negli Ospedali. Sarebbe gran peccato, se nei pochi giorni che restano di preparazione allo scrutinio non si colmasse anche questo vuoto; poiché in parecchi di tali quartieri vi è stata già un'agitazione popolare e si sono raccolte varie migliaia di firme a favore delle Religiose. La difficoltà pare che sia pecuniaria, in quanto che i mezzi del Comitato centrale sono già esauriti, ed i detti quartieri mancano di proprie risorse, per sostenere le spese elettorali, contando fra i più poveri della metropoli. Ma appunto perciò, abbisognando essi maggiormente degli Ospedali e della caritatevole assistenza delle Suore, si dovrà fare il possibile per non abbandonarli in balia degli anticlericali e radicali, mentre potrebbero dare un appoggio importante alla causa delle Suore. I giornali cattolici hanno

fatto appello ai generosi di tutti gli altri quartieri, affine di provvedere in tempo l'occorrenza.

ITALIA

Lece — *Associazione di falsi monetari* — Da più tempo la P. S. l'autorità giudiziaria sono in moto per rintracciare le fila d'una vasta associazione di fabbricatori di biglietti monetari falsi.

Da più indizi s'è desunto che l'associazione esiste nella provincia.

Molte operazioni sono state compiute qua e là arrestando persone che avevano indosso moneta proveniente da quell'unica fabbrica. L'ultima operazione è questa:

Giorni fa, quattro sconosciuti si portarono in una masseria e comprarono 215 chili di caccio, dando in pagamento 300 lire in biglietti falsi da 5 e da 10 lire. Partiti i quattro, il massaro s'insospettì sulla bontà dei biglietti e ricorse, alla P. S., la quale con indizi, raggiunse il giorno dopo gli spacciatori, i quali, a corto di argomenti, dopo aver negato, ammisero di averli ricevuti per buoni.

Molti biglietti sono stati sequestrati, moltissimi ne sono stati tolti dalla circolazione a Brindisi, a Lecce, a Squinzano, a Copertino.

Ravenna — *Condanne toccate ai disoccupati dimostranti* — Sabato davanti al tribunale penale di Ravenna vennero processati, per citazione direttissima, i 18 dimostranti di Sant'Alberto arrestati l'altro dì, ed imputati di rapina per aver preso a forza alcuni pani dalle botteghe dei fornai.

Il P. M. domandò per ciascuno la condanna ad un anno e mezzo di carcere.

Il difensore, avvocato Cilla, sostenne invece in loro favore l'assoluzione; e, nella peggiore ipotesi, che dovesse applicarsi l'art. 154.

L'avvocato Gazzolini, altro difensore, chiese pure l'assoluzione, mancando la prova specifica del reato.

Il tribunale condannava cinque degli imputati a 15 mesi di carcere, 1 a 12 mesi e mezzo, ed 1 a 7 mesi e mezzo della stessa pena; tutti alla sorveglianza speciale della polizia per diverso tempo, dopo ultimata la pena.

Assolveva i restanti imputati, per mancanza di prove.

Tutti i condannati sono lavoratori.

Salerno — *Due carabinieri assassinati* — L'altra sera i due carabinieri della stazione di Rutino, Fedele Vincenzo e Comune Vincenzo da Curti (Caserta) si recarono per la consueta perlustrazione in Matonti, quando si incontrarono con due persone, dell'aspetto evidentemente sospetto, una delle quali, un tal Cardone, se la diede a gambe. A tal vista, uno dei carabinieri, il brigadiere Fedele Vincenzo si mise ad inseguirlo ed altrettanto si disponeva a fare l'altro carabiniere, Comune. Quando il compagno del Cardone, rimasto indietro, esplose contro i due agenti, che per nuovo movimento gli avevano voltato le spalle, due terribili colpi, che ferirono gravemente i due carabinieri e leggerissimamente il Cardone. Il ferito poté darsi immediatamente alla fuga. Il Comune cadde privo di sensi a terra, ma l'altro, il brigadiere Fedele, benché non meno gravemente ferito, poté inseguire il Cardone, col quale impegnò una lotta vivissima. E benché grondante di sangue ed estenuato di forze, il Fedele poté sopraffarlo e tenerlo, per circa 4 ore, con la pistola puntata finché, sopraggiunto il tenente e una pattuglia, l'ebbe a costoro consegnato. I due carabinieri feriti sono stati trasportati alla caserma Rutino, dove versano in gravissimo stato. Matonti, il paese dell'avvenimento, è il solo oramai, in tutto il Cilento, che non abbia sentito i benefici influssi della civiltà e che coi frequenti reati dia continuamente da fare alle autorità.

ESTERO

Francia — *Le compagnie ferroviarie d'Orléans e il riposo festivo* — La Compagnia ferroviaria d'Orléans, una delle più grosse della Francia, già da tempo fa chiudere le stazioni di piccola velocità tutte le domeniche e feste, dalle 10 del mattino. Il ministero dei lavori pubblici vi era contrario, ma poi si è arreso. Ora, a domanda del deputato Le Cour, il presidente e il direttore del Consiglio d'Amministrazione hanno promesso d'interessarsi perché di festa quelle stazioni rimangano chiuse affatto, dimodoché, come diceva fra gli applausi il Le Cour, "si assicurino a tutti gli impiegati ed operai quel riposo settimanale di cui la natura ha bisogno e che è imperiosamente richiesto dalla religione e dalla famiglia."

Germania — *Il sequestro di una bibbia chiesto dal governo italiano* — A Berlino erano stati messi all'asta parecchi autografi di grande importanza raccolti dal Conte Paar.

Fra gli altri c'era anche una Bibbia annotata dal Savonarola, che il Governo italiano credeva fosse quella scomparsa dalla biblioteca Magliabechiana di Firenze.

Rivoltesi alle autorità prussiane, queste fecero tosto sequestrare la Bibbia, ma subito ad un primo esame si riconobbe che non era quella scomparsa, onde fu restituita al direttore dello stabilimento dove si teneva l'asta.

La *Vossische Zeitung* deplora che il Governo italiano non si sia prima accertato della identità della Bibbia, senza ricorrere a sequestri e senza mettere sossopra l'autorità.

Inghilterra — *Luisa Michel* — Come è noto, Luisa Michel, la fiera eroina dinamitarda, è da 3 anni stabilita a Londra; ora i giornali inglesi recano i seguenti particolari sul tenore di vita che ella conduce.

Luisa dirige una scuola socialista internazionale di cui i corsi sono gratuiti e che conta un centinaio di allievi.

Essa si è data risolutamente allo studio delle lingue greca, sanscrita ed assiria e passa delle lunghe ore al *British Museum* raccogliendo materiali per la grande enciclopedia.

Diversi scienziati le hanno procurato molte allieve alle quali ella dà lezioni di sanscrito e di piano.

Inoltre la Michel intende di pubblicare fra poco un grosso volume sopra la *Storia popolare della rivoluzione francese dal 1789 al 1892*.

Cose di casa e varietà

Bollettino Meteorologico

DEL GIORNO 11 APRILE 1893

Udine-Riva Castello-Altezza sul mare m. 130 sul suolo m. 20.

Ora 8 ant. Termometro 8,8

Min. Ap. notte 1,6

Barometro 754

Stato atmosferico — Vario

Vento

Pressione Calante

Jeri — Bello

Temperatura: Massima 18. — Minima 4,5

Media 10,84 Acqua caduta mm. —

Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

Sole

Luna

Leva ore di Roma 5,19 Leva ore 3,16 a

Passa al meridiano > 11,57,45 Tramonta 0,16 p

Tramonta > 6,37 Età giorni 24,3

Fenomeni

Dal bollettino militare

Luigi Berton ed Edoardo Muratore, sottotenenti nel 35 fanteria furono promossi tenenti.

Ernesto Cilocco, sottotenente del distretto di Udine è promosso tenente.

Morena, tenente id., è promosso a capitano.

Il nob. Alessandro Marcheselli, maggiore al distretto di Caserta, fu trasferito al distretto di Udine.

Bassino, capitano nel 35 fanteria, fu promosso a maggiore e trasferito nel 31 fanteria.

Il tenente Ugo della Gherardesca del reggimento «Lucca cavalleria» fu promosso capitano e trasferito al reggimento «Piacenza cavalleria».

Il sottotenente veterinario di complemento nel 15 artiglieria, Ciccarelli Giuseppe, fu assegnato al reggimento «Lucca cavalleria».

Comitato Protettore dell'Infanzia

IV.º Elenco offerto per la Lotteria di Beneficenza 22 corr. mese.

Di Colloredo March. Costanza, 1 Porta fazzoletti dipinto su moire — 1 Porta Fotografia in stoffa — 1 Porta biglietti in ricamo — Porta sigarette in alluminio — 1 Porta zolfanelli in porcellana — 2 Piatti dipinti a mano — 3 scatolette di dolci — 2 giocattoli — 4 salviette per vassajo — 1 Collier in corallo — 1 bottiglia profumo.

Baronessa Teixeira, 1 Borsetta in pelle — 1 Envelope per biancheria — 1 Uovo in porcellana.

Carlo Grünler e Giulia Grünler-Geiger di Monaco (Baviera), Ritratto del Re e della Regina d'Italia con cornice itagliata, (dipinta su vetro).

Dorta Gager Cristina, L. 10.

Gli oggetti si ricevono presso la Congregazione di Carità.

Comando d'artiglieria ad Osoppo

A cominciare dal mese di Maggio il ministero della guerra istituirà un comando locale di artiglieria ad Osoppo. Questo comando dipenderà dalla direzione d'artiglieria che ha sede a Venezia.

Pellegrini di passaggio

Con treno speciale giunsero ieri sera alle ore 8 1/2 numero 305 pellegrini austriaci che ripartirono alle 10 1/2 per Roma.

Esami di procuratore

Gli esami di procuratore avranno luogo nel 27, 28, 29 aprile corr. e 1 maggio p. v. alle ore 10 a. nel palazzo della Corte d'Appello.

Notizie delle campagne

Sunto delle notizie ufficiali sull'andamento delle campagne. La vegetazione è in ritardo in tutto il regno, ma procede bene; soprattutto sono promettenti i frumenti. I lavori d'ogni genere sono molto progrediti ed è quasi finita la preparazione dei terreni per le semine primaverili. Quella del granoturco è già incominciata in qualche luogo. Si desidera vivamente la pioggia, fuorché in Liguria e all'estremo nord-ovest; ma specialmente al centro e al sud del continente.

Metodo per economizzare l'avena

Secondo insegna *La Question*, un metodo d'economizzare l'avena è quello di macerarla tenendola per qualche ora nell'acqua. Dalle esperienze fatte a tal proposito, risulta, che, se ne potrebbe risparmiare un

terzo circa e ciò sarebbe un vantaggio rilevante.

Quei cavalli che hanno i denti un po' consunti, masticano molto male l'avena: altri la mangiano con tale avidità, che la maggior parte sfugge alla masticazione e si può considerare in perdita.

La macerazione nell'acqua rimedia a questo inconveniente; il grano si gonfia ed i cavalli lo masticano e lo digeriscono meglio. Due ore di macerazione sono sufficienti se l'acqua non è freddissima.

Offerte

fatte in morte di Giuseppe Antonini (decesso a Venezia) all'Ospizio Tomadini i signori:

Emilio Pico L. 2 — Michele Corradini L. 2 — Mestroni Luigi L. 2 — Morelli Lorenzo L. 2 — Carrara Ettore L. 2 — Osterman Gio. Batta L. 2 — Pantarotto Giovanni L. 2 — Broili Giuseppe L. 2 — Stefano Paderi L. 2 — Tomadoni Giuseppe L. 2 — Frove Natale L. 2 — Lombardini Cigolotto L. 2.

La Direzione riconoscente ringrazia i pietosi, che sanno così nobilmente onorare il loro amico.

Chiave trovata

Da un signore fu rinvenuta una chiave in piazza Garibaldi. Chi l'avesse smarrita si rivolga al locale Ufficio di P. S.

Anello perduto

Da una signora della città fu smarrito un anello d'oro con pietre azzurre del valore di L. 70.

Denuncia

Per esercizio delle proprie ragioni e per contravvenzione all'articolo 60 della legge di P. S. fu ieri denunciata Balina-Vesca Maria abitante in via Villalta.

In Tribunale

Udienza del 9 aprile

Marinigh Francesco da Prepotto e Grevisini Luigi Martino ispettore delle Guardie di Finanza di Udine, il 1º imputato della contravvenzione all'art. 466 C. P., il 1º di contravvenzione all'art. 165 codice stesso appellante il Pubblico Ministero dalla sentenza pronunciata dal Pretore di Cividale che li assolveva per inesistenza di reato. Il Tribunale trovò di confermare la sentenza suddetta riguardo al 1º imputato, e dichiarò irricevibile l'appello in riguardo al 2º.

Il «San Gabriel»

Ad esempio di quanto hanno fatto gli spagnoli per la riproduzione della caravella di Cristoforo Colombo, i portoghesi vogliono tentare la restaurazione del *San Gabriel*, la nave su cui Vasco di Gama pervenne alle Indie orientali nel 1417.

I piani di questo bastimento sono stati preparati dai luogotenenti di vascello Baldaque e Silva e dall'ingegnere José Salgueiro. Un piccolo modello è stato già costruito.

Lo spostamento progettato per il bastimento sarà di 178 tonnellate e le principali dimensioni saranno: lunghezza estrema 26 metri, lunghezza alla linea di galleggiamento metri 19,50, larghezza metri 8,20, pescaggio metri 2,30.

Viaggio in una cassa chiusa

La *Frankfurter Zeitung* ha da Copenaghen che l'altro giorno è giunta colà da Cristiania una grande cassa, la quale venne aperta dagli impiegati doganali e da essa uscì *Ermando Zeitung*, il noto sarto di Vienna.

Egli aveva fatto il viaggio dalla capitale della Norvegia a quella della Danimarca rinchiuso in detta cassa, imballata di fieno e fornito di cibi e bevande in abbondanza. Prima di lasciare la stazione, dovette pagare l'intero biglietto ferroviario per un passeggero di terza classe. L'ingegnere sarto ha fatto questo nuovo viaggio chiuso nella cassa per scopo di *réclame* volendo mostrarsi pubblicamente a Copenaghen in un teatro a pagamento.

Il valore di un giornale nell'America

Un telegramma dell'Agenzia Reuter informa che il *Times* di Nuova-York fu testé venduto ad un sindacato, che ha per capo amministratore il sig. Carlo R. Flint, il noto negoziante sudamericano di questa città.

La proprietà del giornale fu pagata due milioni di dollari. La nuova amministrazione — come da accordo con la precedente — conserverà l'attuale personale di redazione, e il giornale continuerà a propugnare in politica gli stessi principi che hanno trovato la loro espressione nella recente elezione del signor Grover Cleveland a presidente degli Stati Uniti.

Origine della rugiada

Secondo alcune ricerche sperimentali eseguite da Russell, la rugiada che si depone sulla faccia inferiore delle foglie delle

LE INSERZIONI

per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

VOLETE LA SALUTE



Liquore Stomatico Ricostituente

Milano FELICE BISLERI Milano

Il genuino FERRO-CHINA-BISLERI porta sulla bottiglia, sopra l'etichetta, una firma di francobollo con impresso una testa di leone in rosso e nero, e vendesi dai farmacisti signori G. Comessatti, Bosero, Biasioli, Fabris, Alessi, Comelli, De Candido, De Vincenti, Tomadoni, nonché presso tutti i principali droghieri, caffettieri pasticciere e liquoristi.

Guardarsi dalle contraffazioni

DENTI BIANCHI

è sani con uso della rinomatissima Polvere Dentifricia dell'illustre comm. prof. VANZETTI specialità esclusiva del chimico-farmacista CARLO TANTINI di Verona.

Rende ai denti la bellezza dell'avorio, ne previene e guarisce la carie, rinforza le gengive fungose, smorte e rilassate, purifica l'alto, lasciando alla bocca una delicata e lunga freschezza.

Essa è composta di sostanze che non possono arrecare il benchè minimo anno allo smalto dei denti essendo la sua base il magistero di calcio purissimo pressamente preparato coll'appiatta di steli. Gli essenziali eminentemente antisettici.

Esigete la vera Vanzetti Tanti. Guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni, sostituzioni.

NB. Si spedisce franca in tutto il regno inviando l'importo a C. Tanti Verona col solo aumento di 60 centesimi per qualunque numero di scatola.

Deposito generale in VERONA nella Farmacia Tanti alla Gabbia d'Oro piazza Erbe N. 2. In UDINE farmacie Gerolamo Bosero, Minisini e profumeria Petrozzi in tutte le principali farmacie e profumerie del regno.

VOLETE DIGERIR BENE??



R. SORGENTE ANGELICA

DI NOCERA UMBRA

ACQUA DA TAVOLA GAZOSA, ALCALINA dichiarata

la Regina delle acque

Attestati dei più celebri medici fra i quali i senatori Mantegazza, Moleschotti, Semmola, e dei professori e dottori Minich, Spavigna, Panno Schivardi, G. S. Vigna, D'Adda, Loretta, Benedetti, Comm. Cantani, ecc., ecc.

CONCESSIONARIA

Milano - FELICE BISLERI - Milano

CONSERVAZIONE E SVILUPPO DEI CAPELLI E DELLA BARBA



Una chioma folta e fiuente è degna corona della bellezza.

La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto e bellezza di forza e di senno.

L'ACQUA CHININA MIGONE è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiezza.

Si vende in fiaschi da L. 2-1.50 ed in bottiglie da un litro circa L. 8.50

Trovansi da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno.

A UDINE presso i signori MASON ENRICO - hincigliere - PETROZZI FRAT. profumieri - FABRIS ANGELO farmacista. - MINISINI FRANCESCO medicinale. In GEMONA presso il signor LUIGI BILIANI Farmacista. - In PONTREBA sig. CATTOLI ARISTODEM.

Deposito generale da A. Migone e C. via Torino 12 MILANO. Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 80

ANTONINI ed ELIA

Sculptori decoratori in Gemona

Assumono ogni sorta di lavori di decorazione in marmi e pietre.

Loro specialità:

Altari, monumenti, lapidi, caminetti, balaustre, marmi per mobili, pavimenti ecc.

Esecuzione accuratissima - Prezzi discretissimi

GIUOCHI

Gioco degli scacchi, della dama, del domino, della tria, diavoli, lavorati e racchiusi in elegante cassetto con cacciera, L. 5.25

Idem più grande L. 6.65.

Altri giochi di scacchi, domino e dama a prezzi diversi.

Gioco della tombola con cartellone, 24 cartelle e 6 numeri racchiusi in scatola L. 0.60.

Rivolgersi alla Libreria Patronato, via della Posta 16, Udine.

OCCASIONE FAVOREVOLE

La LIBRERIA PATRONATO avendo di recente conchiuso con la rinomata Ditta BENZIGER e C. di Einsiedeln un contratto speciale, cede delle bellissime oleografie della Sacra Famiglia, allo scopo di diffonderne sempre più la devozione tanto raccomandata dal regnante Sommo Pontefice, ai seguenti

PREZZI ECCEZIONALI

Dimensioni: 45 per 32 al cento L. 45. e cent. 50 la copia

25 per 16 " " 18. " 20 "

FRANCHE DI PORTO

Inviare le domande accompagnate dal relativo importo alla Libreria Patronato via della Posta 16 Udine.

LO SCIROPPO PAGLIANO

rinfrascativo e depurativo del sangue

del Prof. ERNESTO PAGLIANO

presentato al Ministero dell'Interno del Regno d'Italia

DIREZIONE SANITÀ, CHE NE HA CONSENTITO LA VENDITA

Brevettato per marca depositata dal Governo stesso

Si vende esclusivamente in NAPOLI, Calata S. Marco N. 4, casa propria. Badare alle falsificazioni. Esigete sulla boccetta e sulla scatola la marca depositata.

N. B. La casa ERNESTO PAGLIANO in Firenze è soppressa.

Deposito in UDINE presso il farmacista Giacomo Comessatti.

LIBRI DI DEVOZIONE

Chi vuol procurarsi un bel libro di devozione, associando alla bellezza la modicità nel prezzo, si rivolga alla Libreria Patronato, via della Posta 16, Udine.

Specialità in libri per regali

Biglietti da visita

(40 caratteri a scelta 40)

100 in cartoncino Bristol leggero, L. 1. - 100 id. id. o Math greve, L. 1.50 - 100 id. id. formato speciale piccoli e 100 buste, L. 1.70 - 100 id. id. id., L. 2. - 100 id. id. con labbro dorato, comprese 100 buste, L. 3.00 - 100 id. id. con labbro dorato più grandi, comprese 100 buste, L. 4. - 100 colorati con fiori e figure comprese 100 buste, L. 2.00.

Dirigere le domande alla Cromotipografia Patronato, via della Posta, 16, UDINE.

422

immagini di Santi in cromo, per soli cent. 60. Il più grande e variato assortimento d'immagini sacre si trova alla Libreria Patronato via della Posta 16, Udine.